

26 febbraio 2019

Torino – Lione - La favola del rischio di perdere 300 milioni di fondi UE già persi

... la comunicazione fuorviante di TELT e di Salvini ...

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?p=19077>

La società franco-italiana **TELT** ha ricevuto nel 2015 dai suoi azionisti, i Governi francese e italiano, un solo ordine: realizzare la Torino-Lione nel rispetto degli Accordi internazionali.

Se i sostenitori della Torino-Lione affermano che, se non si fa in fretta, si perderanno 300 milioni di euro di fondi europei, la realtà è un'altra: questi fondi sono già persi a causa dei ritardi causati da **TELT** nella conduzione dei lavori geologici nei cantieri italiano e francese.

La Commissione europea adotterebbe il principio *use it or lose it* (usali o perdili) come ha già fatto nel 2013 annullando ben [276,5 milioni di euro](#). Un Audit No TAV segnala che circa il [75% dei fondi europei](#) sono stati o saranno ritirati dalla Commissione europea per ritardi del progetto.

La fuorviante comunicazione di **TELT**, adottata acriticamente dai sostenitori politici, sindacali, industriali della Torino-Lione, mira a far credere che sia l'attuale dibattito politico e sociale intorno al futuro di questo progetto la causa della cancellazione di una parte dei fondi europei.

Perché **TELT** esercita il potere conferitole per fare attività di lobby? Da anni si comporta come un'azienda privata alla ricerca di clienti da soddisfare, lancia campagne pubblicitarie ed eventi pubblici, si è dotata di un ufficio stampa e retribuisce esperti comunicatori, tutto a spese dei contribuenti. Sono spese inutili che distraggono una parte dei finanziamenti pubblici destinati a scavare le montagne.

TELT mira a convincere i decisori politici ad adottare decisioni in contrasto con gli accordi internazionali per assicurare gli amici dei suoi capi (**Hubert du Mesnil**, presidente e **Mario Virano**, direttore generale), ossia le grandi società di costruzione, che essi non saranno privati di un lucroso affare: lo scavo miliardario del tunnel di base di 57,5 km di 9,6 miliardi di euro.

Salvini e Rixi, che affermano di essere difensori degli interessi italiani, lo sanno che il nostro Paese finanzia la stragrande maggioranza dei costi del progetto, e che dunque [l'Italia pagherà la gran parte dei lavori in Francia?](#)

I lavori geologici in **Italia** sono terminati da oltre un anno, ma il cantiere per lo scavo del tunnel di base non parte. **Perché, chi è il responsabile?**

In **Francia** il cantiere geologico accumula ritardi, l'Europa non erogherà i fondi promessi se i lavori geologici in corso non saranno terminati entro il 31 dicembre 2019, scadenza materialmente impossibile da rispettare. **Perché, chi è il responsabile?**

I gravi ritardi del progetto sono il risultato di una gestione complessivamente inefficiente di **TELT**, lo confermano l'analisi degli avanzamenti del progetto e le passate decisioni della Commissione europea di cancellare i fondi europei al progetto.

Nel 2013 LTF (divenuta nel 2015 **TELT**) [perse 276,5 milioni di euro](#), il 41% dei fondi europei di € 671,8 milioni all'epoca disponibili: la Commissione europea li cancellò per i ritardi nell'esecuzione dei lavori. Oggi la **Commissione europea** minaccia **l'Italia e la Francia** di [reiterare questa decisione](#).

Sono al corrente **TELT**, e i ministri **Toninelli e Salvini**, che la quota di fondi europei per lo scavo del tunnel contenuta nel **Grant Agreement** 2015 di 813 milioni di euro è oggi inutilizzabile perché l'art. 16 dell'accordo del 2012 non permette il lancio di lavori definitivi dato che Francia e Italia non hanno stanziato i 9,6 miliardi di fondi necessari per realizzare l'intero tunnel? **Chi è il responsabile?**